

BREVI**COLOSSEO****Prima fase restauri da dicembre**

● Saranno tre le fasi dei lavori di restauro per il Colosseo. «La prima fase - ha detto la sovrintendente di Roma Barbera - partirà a dicembre e si concluderà tra giugno e luglio 2013». A fine lavori «sarà visitabile il 25% in più».

SCISSOR SISTERS
A Milano tappa italiana del tour

● Con il nuovo album «Magic Hour» uscito a maggio, Scissor Sisters, il gruppo pop rock statunitense, formatosi a New York nel 2001, annunciano il loro nuovo tour in Europa per il prossimo autunno. L'unica tappa italiana sarà quella del primo novembre ai Magazzini Generali di Milano. La loro ultima volta in Italia risale addirittura all'estate del 2007, quando calcarono i palchi di Roma e Firenze, mentre a Milano mancano dalla primavera di quell'anno, quando fecero registrare il tutto esaurito all'Alcatraz.

CINECITTÀ
Camusso: un bene comune da difendere

● Il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, ha fatto visita ai lavoratori dei Cinecittà Studios, che da circa un mese presidiano gli studi cinematografici contro la riorganizzazione dell'azienda, che mette a rischio decine di posti di lavoro. «Sono qui per accompagnare una lotta di lavoratori, perché Cinecittà è un bene pubblico che non si deve disperdere», ha dichiarato Camusso, che ha aggiunto: «Oltre al gestore bisogna coinvolgere chi ha la funzione di proteggere i beni culturali del nostro Paese».

CINEMA
Da venerdì il Maratea Film Festival

● La quarta edizione del Maratea Film Festival si terrà venerdì e sabato: cinema, incontri e approfondimenti sul tema sostenibilità e cultura. Ospiti d'eccezione lo scenografo Premio Oscar Dante Ferretti, gli scrittori Camilla Baresani e Maurizio de Giovanni, con gli attori Giuliana De Sio, Isabel Russinova, Nicolas Vaporidis e i registi Maurizio Ponzi, Stefano Liberti tra i protagonisti dei film presentati nel corso dei tre giorni. Tra i film in programma per la sezione «ci vediamo a casa» di Maurizio Ponzi.

MONZA
Al via la «Biennale Italia-Cina»

● Sarà a Villa Reale - Reggia di Monza a ospitare la prima «Biennale Italia-Cina», evento straordinario e multitasking che riguarderà artisti cinesi e italiani contemporanei, chiamati a esporre per la prima volta, insieme opere riconosciute di alto valore artistico nel panorama internazionale. La prima edizione di Biennale Italia-Cina è in programma dal 20 ottobre al 16 dicembre. A Villa Reale esporranno 120 artisti, il tutto condito da eventi collaterali, che spazieranno dall'arte alla letteratura, dalla gastronomia alla moda.

ROCK IN ROMA**Placebo, domani sera in concerto all'Ippodromo**

La band di Brian Molko (chitarra e voce), Stefan Olsdal (basso) e Steve Forrest (batteria), il trio della storia recente del rock inglese, arriva al «Postpay Rock in Roma» all'Ippodromo delle Capannelle per regalare un irripetibile e sensazionale live di rock alternativo a conclusione di una rassegna musicale che ha visto grandi nomi della musica internazionale e italiana salire sul palco del festival. Ad aprire il concerto dei Placebo, domani sera, gli Aucan, band italiana osannata soprattutto dalla critica internazionale che si è contraddistinta per il suo stile a metà strada tra il dubstep e il trip-hop con molte sfumature math-rock ed ambient. Con quindici anni di storia alle spalle, sei album realizzati in studio e 11 milioni di copie vendute nel mondo, i Placebo hanno ottenuto un successo planetario che li fa entrare di diritto nella storia del rock. Il trio è sempre produttivo e continua a sfornare idee nuove e brillanti: quest'anno sono in studio per registrare il loro settimo album.



I Placebo domani in concerto a Roma

Vecchi doc e nuovi film

Al via il Festival di Locarno Solo un italiano in concorso

Il maxischermo di Piazza Grande presenterà fino all'11 agosto 289 pellicole, di cui 13 lungometraggi in prima mondiale fra i 19 titoli selezionati per la gara internazionale

PAOLO CALCAGNO
LOCARNO

PARTE OGGI IL FESTIVAL INTERNAZIONALE CHE DÀ APPUNTAMENTO AI CINEFILI DI TUTTA EUROPA IN PIAZZA GRANDE, davanti al famoso maxischermo, fino all'11 agosto. Tocca all'inglese *The Sweeney*, di Nick Love, dare il via all'attesa kermesse cinematografica che ha in cartellone ben 289 fra film, corti e documentari, fra i quali 13 lungometraggi in prima mondiale fra i 19 titoli selezionati per il Concorso internazionale.

Ricca e varia la parte italiana della 65ma edizione del Locarno Film Festival, diretto da Olivier Père. Ieri sera, una prestigiosa serata pre-festival è stata dedicata al corto *1848*, di Dino Risi, ritrovato nei depositi della Veneranda

Fabbrica del Duomo di Milano assieme ad altri 4 documentari inediti firmati dal «padre» della Commedia all'italiana. *1848*, girato per il centenario delle Cinque Giornate di Milano, mette in scene le tappe della rivolta popolare meneghina, sottolineando il grande coinvolgimento di tutti i ceti sociali che vi parteciparono: intellettuali, seminaristi, contadini, donne, bambini. Risi in quel film fece esordire sullo schermo una bellissima Lucia Bosé ed ebbe come colla-

...
Edoardo Gabbriellini correrà per il Pardo d'oro con il suo «Padroni di casa»

boratori Alberto Lattuada e Giorgio Strehler. A Risi documentarista il Festival di Locarno renderà omaggio con la proiezione dei cinque cortometraggi rari o inediti del regista. Intanto, ieri sera, dopo *1848* è stato proiettato il film di Raffaello Matarazzo *La Risaia*, alla presenza di Elsa Martinelli che ne fu la protagonista e che oggi è al centro di un incontro con il pubblico del festival svizzero.

Il 5 agosto, Edoardo Gabbriellini correrà per il «Pardo d'oro» portando in concorso il suo nuovo film *Padroni di casa*: con il regista sarà in Piazza Grande il cast del film, composto da Elio Germano, Valerio Mastandrea, Gianni Morandi, Valeria Bruni Tedeschi. Sempre domenica prossima, sarà alla ribalta del festival Ornella Muti che riceverà un Premio Speciale e incontrerà il pubblico assieme al direttore Olivier Père. Infine, in chiusura, giungerà a Locarno Renato Pozzetto cui verrà reso omaggio con la proiezione di due film del suo periodo d'oro, *Oh Serafina*, di Lattuada, e *Io sono fotogenico*, di Risi.

Dopo quelle dedicate a Ernst Lubitsch e Vincente Minnelli, la grande retrospettiva di quest'anno avrà per protagonista il regista Otto Preminger. Mentre sul piano dell'attualità è intensa l'attesa per gli interventi del regista cinese Johnnie To e dei francesi Claire Denis e Leos Carax. A due miti indelebili saranno attribuiti altrettanti «Pardi d'Onore»: Harry Belafonte e Alain Delon. Il prestigioso omaggio sarà donato anche all'intramontabile Charlotte Rampling, Eric Cantona, Benoit Jacquot, Sarah Morris e Rachida Brakni animeranno le giornate del festival elvetico con altri protagonisti dei film in gara e non.

Inoltre, opere prime e seconde di ogni angolo del mondo e una nutrita delegazione africana che accompagnerà i progetti di «Open Doors» e la retrospettiva sul continente che è stato patria di cineasti del calibro di Idrissa Ouédraogo, Gaston Kaboré, Cheick Oumar Sissoko.

Gramsci non fu tradito e Grieco non tradì



TOCCO&RITOCO

BRUNO GRAVAGNUOLO

● CASO GRAMSCI: DISPUTA INFINITA E APPASSIONANTE. Sull'ultimo numero di *Critica marxista* (Dedalo) ecco tre saggi su Gramsci di Fabio Frosini, Michele Pistillo e Angelo Rossi, tre agguerriti studiosi gramsciani. Al centro, tra le altre cose, c'è l'eterna questione della «famigerata» lettera di Ruggero Grieco a Gramsci dell'8 febbraio 1928. Assieme a quella del ruolo di Grieco, che più volte Luciano Canfora ha messo sotto accusa, ventilando un suo possibile ruolo di provocatore. Accusa «corroborata» per Canfora - in *Gramsci in carcere e il partito* (Salerno) - dal celebre e criticato «Appello ai fratelli in camicia nera» dell'agosto 1936, con il quale Grieco si rivolgeva ai fascisti vincenti in Etiopia, invitandoli a riscoprire il programma «anticapitalista» del 1919. Accusa infondata, come dimostra Pistillo. Perché l'idea di un uso politico del programma fascista del 1919 era di Togliatti. Il quale nel 1935, nella stesura dell'Appello del Cc del Pci contro la guerra d'Abissinia, parlava di «riconciliazione nazionale». Inoltre la linea dei «fratelli» e del lavoro dentro il regime era stata già sostenuta da Grieco su *Stato Operaio*, e aveva l'avallo di Togliatti. Era in linea sia con le *Lezioni sul Fascismo* di Ercoli, sia con le idee di Gramsci in carcere, che guardava con interesse critico al «corporativismo» fascista.

Dunque Grieco fu un grande e «impetuoso» dirigente stimato da Togliatti. Altro che figura ambigua! Infine, la lettera di Grieco del 1928. Concordata con Togliatti, fu al più imprudente: lasciava capire che il Pci si batteva per la liberazione di Gramsci e avrebbe potuto vantarsene. Ma l'Urss non spinse per alcuna trattativa e Gramsci non uscì. Tutti e tre i saggi segnalati lo spiegano benissimo, anche in base ai nuovi documenti del libro di Giuseppe Vacca: *Vita e pensieri di Antonio Gramsci* (Einaudi). Insomma Gramsci non fu tradito dal Pci e Grieco non era un traditore. *Tocco & Ritocco chiude i battenti. Tornerà a settembre.*